

«Un'aula non può essere paragonata a una fonderia»

4 domande a Tommaso De Luca presidente Asapi

L'Asapi, l'Associazione delle scuole autonome del Piemonte, il problema dei test alcolimetrici e del loro costo lo ha esaminato. Senza trovare una soluzione. «Questa storia è un assurdo e ha una radice comune con le norme troppo generali sulla sicurezza. Nella sua enormità è sconcertante», dice il presidente Tommaso De Luca.

Che cosa la sconcerta?

«Le proporzioni della vicenda sono tali da far pensare a uno scherzo. In Piemonte ci sono circa cinquecentomila studenti, i professori, maestri, bidelli, impiegati e tecnici di laboratorio saranno cinquantamila... Non vedo cattiva volontà, ma mancanza di discernimento sì».

Ma come può succedere? È evidente che l'insegnante ha responsabilità diverse sul-



le persone rispetto a un controllore di volo...

«Infatti, andrebbero fatte distinzioni: una fonderia non può essere paragonabile a un istituto tecnico industriale, anche se entrambi hanno "reparti di lavorazione". Si dovrebbero comprendere le specificità e di qui far discendere specifiche normative».

La scuola ha dei suggerimenti da dare?

«Noi dirigenti sappiamo ormai che le regole severissime sono inapplicabili perché i soldi non ci sono e a volte gli spazi, gli edifici, non sono adeguabili, per cui bisognerebbe abbattere e rifare. Così, tutto resta com'è per decenni. Il dirigente magari vie-

ne sanzionato, ma la cosa non cambia».

Quindi?

«Dovrebbe esserci un'opera di mediazione tra uomini di scuola e legislatori, per trovare un punto di convergenza su norme applicabili davvero. Altrimenti, semplicemente, la lista delle prescrizioni si allunga». [M.T.M.]

